

IL CASO.

Disagi per i lavori sulla via del Mare e proteste contro la Circoscrizione Il Campidoglio ha promesso una nuova rampa per alleggerire la situazione

Il tunnel in costruzione manda in tilt Acilia Il quartiere si ribella

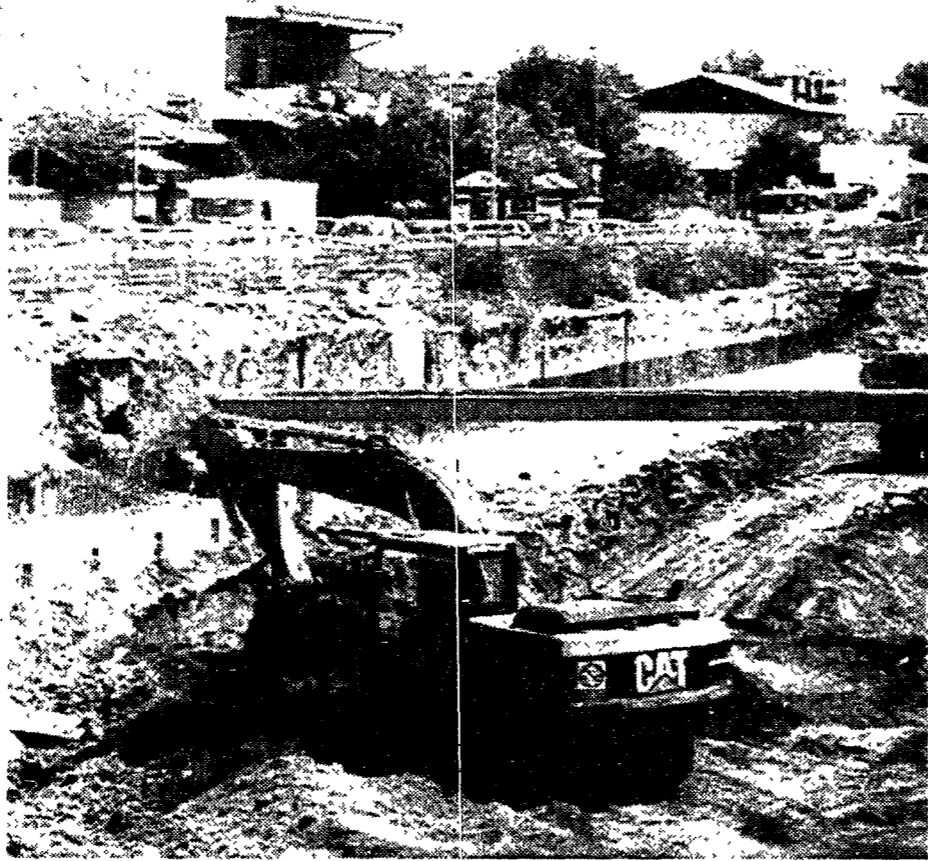
MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un torrente di auto e camion che si infila a tutte le ore tra le strade strette e le case basse, pavimenti che traballano e buche che si aprono pericolosamente sull'asfalto, rumori insopportabili e gas di scarico. Una situazione resa ancora più esplosiva dalla rabbia dei cittadini, ormai in piena rivolta contro le auto.

Scene di assedio da traffico ad Acilia, lungo la via del Mare, anzi, lungo quel che rimane di essa, perché da oltre un anno e mezzo la Ss-8 si è trasformata in un enorme cantiere all'aperto. Nell'ottobre del '92, infatti, l'Anas ha dato avvio ad un progetto vecchio di almeno dieci anni: realizzare un tunnel a sei corsie che scioglia il traffico di superficie nei pressi della ex borgata - che oggi è un vasto quartiere di circa 50mila abitanti - e avvicini Roma a Ostia. Sulla carta, tutto doveva andare bene, e la consegna della nuova opera (un sottopasso lungo 1,2 chilometri, più un sistema di svincoli e bretelle per smaltire il traffico locale) era previsto per il marzo di quest'anno. Invece, tutte le previsioni dell'Anas sono andate in fumo in pochi mesi: la ditta appaltatrice Federici è finita nelle inchieste di Tangentopoli, il ministero dei Lavori pubblici ha rimandato per mesi l'approvazione di una variante al progetto, e in più ci

si sono messi anche i numerosi ritrovamenti archeologici condotti dagli ispettori delle Belle arti. Il risultato è che, allo stato attuale, per terminare i lavori occorrerà ancora un anno.

Nel frattempo, il traffico la fa da padrone in tutto l'entroterra. Cacciato dalla strada statale, il lungo serpente di macchine e camion si è spostato nelle vie parallele di Acilia nord, in un intreccio di sensi unici e strade sbarrate. E alla fine, tra i cittadini, ha vinto la rivolta contro le auto. L'episodio scatenante risale solo a quattro giorni fa: nel giro di mezz'ora, senza avvertire per tempo gli abitanti della zona, l'Anas ha chiuso un ulteriore tratto della via dei Romagnoli - parallela all'Ostiense e alla via del Mare - e gli operai della ditta appaltatrice hanno cominciato a rimuovere l'asfalto e i segnali stradali ormai inutili. Il traffico proveniente da Roma è stato subito incanalato su una strada minore, via Giovanni Leonardi, ma dopo neanche tre ore è scoppiato il caos: un tratto di via Leonardi è sprofondato sotto il peso delle centinaia di Tir in transito verso il litorale. Così, per due giorni di seguito, la gente è scesa in piazza per protestare contro la Circoscrizione, incapace di regolamentare il traffico, e contro l'Anas. Schierato con i comitati di quartiere, anche i consiglieri del Pds, dei



Ingresso ad Acilia per la costruzione del tunnel a sei corsie

Alberto Pais

Verdi e di Rifondazione comunista, all'opposizione in 13°.

Questa volta la protesta sembra aver avuto effetto: un pacchetto di urgenti misure anti-traffico è stato messo a punto venerdì durante un vertice che si è svolto nella sede della 14ª ripartizione, e a cui han-

no preso parte anche l'Anas, la Federici e la presidente della 13ª Circoscrizione, Emma Fantozzi. Il blocco sulla via dei Romagnoli durerà solo un mese anziché tre, e durante la prossima settimana sarà attivata una rampa per l'inversione di marcia - proveniente da Roma

- che permetterà di ridurre il flusso delle auto. Durante le prossime settimane, poi, il transito dei Tir sarà deviato sulla Cristoforo Colombo, e il gruppo intervento traffico del Campidoglio integrerà i vigili della 13ª Circoscrizione in servizio ad Acilia.

L'assessore Tocci sul bus a Casal Palocco

Ticket «doppio» Il Cotral rimborsa

MARISTELLA IERVASI

Beffati e rimborsati dagli stessi dipendenti del Cotral. L'assessore alla mobilità, Walter Tocci, ieri ha preso per mano i cittadini di Casal Palocco indotti in errore sul titolo di viaggio integrato: erano stati costretti prima di salire sul bus a comprare un doppio ticket per raggiungere il quartiere. Cinque persone sono state accompagnate allo sportello «Abbonamento» e, dopo l'intervento di Tocci, chi stava al di là del vetro ha dovuto restituire i soldi del «doppione» agli utenti del servizio bus Casal Palocco-Eur Fermi, fermata metro. Un gesto che l'assessore pidessino ha definito: «L'atto riparatore di un contratto delle aziende».

L'equivoco, infatti, è scattato all'inizio del mese, con l'entrata in vigore delle nuove tariffe. Il Metrebus di 37mila lire è valido in tutto il territorio comunale. Il Campidoglio ha più volte ribadito le caratteristiche della nuova tessera mensile integrata (autobus, metro e Fs). Ma le precisazioni sono continuate a cadere nel vuoto. Il Cotral ancora ieri «multava» chiunque non fosse in possesso di un biglietto extraurbano oppure del «vecchio» abbonamento autolinee. Così ieri mattina Tocci, alle otto e mezza è salito sul bus dell'equivoco - la linea Casal Palocco-Eur fermi - e ha spiegato la vicenda direttamente ai cittadini. Poi ha incontrato il comitato di quartiere. Un'occasione per ricevere suggerimenti per il miglioramento del servizio di trasporto, ma soprattutto per verificare l'applicazione dell'ennesima «circolare» capitolina. «Buongiorno sono l'assessore, avete indotto in errore i cittadini. Lei adesso, per favore, gli rimborsi l'abbonamento», ha intimato

Tocci al dipendente del Cotral. Gli utenti del trasporto pubblico sono rimasti a bocca aperta, sorpresi per il comportamento dell'assessore. «Non ci è capitato spesso di avere sindaci e assessori tra la gente della periferia», ha detto una signora che si è vista consegnare indietro i soldi del doppio abbonamento. E, a scanso di ulteriori disfunzioni, dalla prossima settimana verranno installate presso le aziende quattro linee telefoniche per risolvere seduta stante i dubbi dei cittadini sul metrebus e sul percorso dei treni metropolitani (fm1 e fm2). Non solo: le edicole verranno rifornite di depliant esplicativi contenenti anche gli orari delle Effemme Guidonia-Tiburina e Monterotondo-Fiumicino.

Intanto, dopo l'ultima provocazione di Felice Morillaro (presidente Atac) - «Bus inutili serve il metro» e l'attacco ai sindacati - Carlo Asfoco, segretario generale della Filt-Cgil Lazio ha replicato: «Non ci sconcertano più di tanto le esternazioni del professor Morillaro. Quando però si supera il senso della misura le provocazioni diventano affermazioni false, gratuite, inaccettabili. Lo sciopero - ha dichiarato il sindacalista - non è per i lavoratori un passatempo quotidiano. Quando vi si ricorre è perché ci sono problemi veri che le controparti non hanno voluto o saputo affrontare». Secondo Carlo Asfoco, Morillaro annuncia grandi e futuristiche idee, come l'estesa rete metropolitana per la soluzione della mobilità, «ma dimentica la grave situazione in cui versano quelle operanti, in particolare per i problemi ambientali, per la cui soluzione le organizzazioni sindacali e i lavoratori da tempo si battono».

SCIROPPI PALLINI

Di che sete siete?

Di qualunque gusto sia la vostra sete, PALLINI sa come soddisfarla con ben 28 sciroppi freschi e dissetanti, tutti esclusivamente genuini. Sciroppi dal gusto naturale, frutto della tradizione PALLINI.

E che regali scegliete?

Potete ricevere in regalo le preziose ceramiche dipinte a mano della Antica Deruta raccogliendo i «Punti Fedelta'» che trovate su tutti i prodotti PALLINI. Richiedete la tessera per la raccolta punti presso il vostro negozio di fiducia, oppure direttamente alla ILAR-PALLINI.

PALLINI Dal 1875

ILAR S.P.A. - Via Tiburtina, 1514 - 00151 ROMA - Tel. 06/4190544